



Oncologo Pignata: «Cancro ovaio ogni anno colpisce 5.500 donne, 15 al giorno»

Descrizione

(Adnkronos) Il tumore ovarico non è tra i più frequenti, ma resta una malattia molto grave: ogni anno in Italia colpisce circa 5.500 donne, quasi 15 al giorno. A dirlo è Sandro Pignata, oncologo medico dell'Unità Tumori dell'Istituto nazionale tumori Fondazione Pascale e coordinatore della Rete oncologica campana, intervenuto al convegno per la Giornata mondiale del tumore ovarico, oggi a Roma nell'Auditorium del ministero della Salute. Nel corso dell'incontro è stata presentata la prima Agenda nazionale di impegno per le donne con tumore ovarico, promossa dalla campagna Insieme di Insieme.

L'incidenza della malattia spiega l'esperto è rimasta sostanzialmente stabile negli ultimi anni, con un lieve calo recente. C'è poi il nodo diagnosi. Uno dei principali problemi del tumore ovarico è la difficoltà nel riconoscerlo precocemente. Purtroppo l'80% dei casi viene diagnosticato in fase avanzata - sottolinea Pignata -. I sintomi, infatti, sono spesso vaghi e facilmente confondibili con altri disturbi: gonfiore addominale, alterazioni della funzione intestinale, senso di pesantezza o fastidi persistenti. Quando una donna percepisce qualcosa di diverso nel proprio corpo è sempre opportuno consultare un medico ed eventualmente sottoporsi a un'ecografia o a una visita ginecologica, raccomanda l'oncologo.

Nonostante le terapie sempre più innovative, la mortalità resta alta. Il tumore ovarico è considerato una delle neoplasie ginecologiche più complesse da trattare - fa notare l'oncologo -. La cura richiede infatti una chirurgia altamente specializzata e terapie mediche innovative, sempre più basate sull'analisi delle alterazioni molecolari del tumore. È fondamentale che le pazienti vengano seguite in centri esperti, in grado di garantire tutto il percorso diagnostico e terapeutico nel modo migliore possibile. Nonostante i progressi della ricerca, va detto, oltre il 40% delle donne colpite dalla malattia non sopravvive a cinque anni dalla diagnosi.

Tra i temi centrali della Giornata mondiale sul tumore ovarico, che si celebra oggi 8 maggio è la necessità di indirizzare le pazienti verso ospedali altamente specializzati. Vorremmo che entro il 2030 quasi nessuna donna scegliesse il centro di cura per caso - afferma Pignata -. Servono percorsi organizzativi chiari all'interno delle Regioni, affinché le pazienti vengano indirizzate

rapidamente verso strutture competenti•. Da qui nasce il progetto •?Insieme degli Insiemi•?, promosso da associazioni di pazienti e clinici, con lâ?obiettivo di sensibilizzare le istituzioni e ottenere interventi concreti in tempi rapidi. •?Questa malattia non puÃ² aspettare•?, conclude lâ?oncologo.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 8, 2026

Autore

redazione

default watermark